

Rassegna del 20/09/2018

Tirreno Pontedera-Empoli	Opere anche a Peccioli Capannoli e Calcinala	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Consegnata la Costituzione ai diciottenni di Calcinala ricordando Teresa Mattei	...	2
Tirreno Pontedera-Empoli	Sfigurò il suo avversario stangato con otto anni	...	3
Nazione Pontedera	Collabora coi carabinieri, anzi no. E finisce nei guai per la droga	Baroni Carlo	4
Nazione Pontedera	Prima categoria	...	5

IL RESTO DELLA PROVINCIA

Opere anche a Peccioli Capannoli e Calcinaia

PONTEDERA

Durante la conferenza stampa per presentare i lavori realizzati a Pontedera da Tim per la copertura del territorio comunale con la fibra ottica per collegamenti a Internet più veloci, la società ha anche parlato delle altre zone della provincia in cui sta arrivando la banda ultralarga.

«Nel Pisano – ha detto **Alessandro Bettini**, responsabile Wholesale operations Tim Toscana Ovest – siamo alle fasi finali del lavoro a Fornacette e Calcinaia. Idem per il Cascinese, dove oltre al capoluogo, a breve la fibra ottica sarà disponibile a Navacchio e Musigliano. E poi ci sono Peccioli e Capannoli, realtà in cui le operazioni della nostra azienda, per dotare cittadinanza e aziende di collegamenti a Internet a 200 mega, sono in stato avanzato». —



Cerimonia con la sindaca Ciampi e la presidente dell'Anpi Ricci
Proiettato un video con le emozionanti parole di Piero Calamand

Consegnata la Costituzione ai diciottenni di Calcinaia ricordando Teresa Mattei

L'INCONTRO

Un progetto da realizzare, tutti i giorni, in ogni contesto e per l'intera collettività. Con questa consapevolezza, ma anche con questo impegno, sono tornati a casa i diciottenni e le diciottenni di Calcinaia e Fornacette che nei giorni scorsi hanno ricevuto dalle mani della sindaca, **Lucia Ciampi**, una copia della Carta Costituzionale. La cornice è stata quella della tradizionale e annuale iniziativa che coniuga la celebrazione dell'anniversario della Liberazione a Calcinaia con la consegna della Costituzione a ragazzi e ragazze del Comune che nel 2018 compieranno 18 anni, una manifestazione ideata e promossa dall'amministrazione comunale calcinaiola.

Intensa e in alcuni momenti addirittura toccante la mattinata che ragazzi e ragazze hanno trascorso in sala Don Angelo Orsini, mattinata de-

dicata ai temi della democrazia, della libertà, della Resistenza, ma anche ai diritti e ai doveri che la Costituzione riconosce e assegna a ciascuno di noi. A guidarli nella riflessione le emozionanti parole del costituente **Piero Calamandrei**, riportate in un video, e i pensieri della sindaca Ciampi e di **Elena Ricci**, presidente della locale sezione dell'Anpi, intervenuti per celebrare e ricordare il 74° anniversario della liberazione di Calcinaia dal nazifascismo.

«È un legame profondo e strettissimo quello che unisce la liberazione dall'occupazione nazifascista, costata la vita a molte persone, tra cui anche moltissimi giovani, e la nostra Costituzione – spiega la sindaca Ciampi – I valori della democrazia, della libertà, della giustizia, dell'uguaglianza che trovano la loro naturale sede all'interno della Carta Costituzionale nascono proprio dall'esperienza della Resistenza.

Non a caso, molti partigiani e molte partigiane fecero infatti parte dell'Assemblea Costituente. Basti pensare, ad esempio, a **Teresa Mattei**, la più giovane tra le costituenti, vissuta per lungo tempo in Valdera e alla quale abbiamo intitolato la pista ciclopedonale di Fornacette».

Presente all'incontro anche la sezione locale dell'Anpi intitolata a **Giuseppe Ghiara**. «La libertà e la democrazia – dichiara la presidente **Elena Ricci** – ci paiono oggi qualcosa di scontato, una conquista fatta una volta per tutte in un'epoca ormai passata. Non è così: si tratta di valori da difendere, da riconquistare ogni giorno. Non dimentichiamolo mai».

L'evento si è concluso con la consegna delle copie della Costituzione, offerte dal Comune ai ragazzi. Tra i partecipanti ragazzi e ragazze di diversa provenienza: un piccolo esempio di come il progetto della Costituzione possa realizzarsi in concreto. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





I ragazzi e le ragazze che hanno partecipato alla cerimonia a Calcinai in sala Don Angelo Orsini

Sfigurò il suo avversario stangato con otto anni

CALCINAIA

Una sentenza severa per un marocchino di 40 anni finito a processo per lesioni gravissime. Il Tribunale ha inflitto a **Abderrazak Belgharrabi** una pena di 8 anni per un assalto avvenuto nel settembre 2016 in una baracca a Calcinaia. L'avvocato **Ottavio Bonaccorsi** ha annunciato appello.

Belgharrabi fu arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver picchiato in modo selvaggio un connazionale arrivando quasi a fargli perdere un occhio. L'origine era da ricercare in traffici legati all'ambiente dello spaccio. Una lite sfociata in aggressione. La vittima in ospedale a Pontedera non riusciva neanche a parlare, ridotto in condizioni fisiche pessime. Il condannato, anche lui ferito nel corpo a corpo, inizialmente ai carabinieri aveva riferito che lui e il connazionale erano stati assaliti da sconosciuti. Le indagini appurarono una versione opposta. Era stato Belgharrabi a picchiare senza pietà il marocchino sua compare nella baracca. I due, stando alle indagini, si erano picchiati per motivi legati ad attività illecite la sera precedente. Il 48enne era stato aggredito in maniera selvaggia dal connazionale più giovane. Tuttavia la vittima, per difendersi, era riuscita comunque ad assestare alcuni colpi ai danni del connazionale.

Belgharrabi, con l'aiuto anche di una spranga era, però, riuscito ad avere la meglio. Poi i due avevano pensato di farsi soccorrere insieme sperando di riuscire a depistare le indagini. –

P.B.



PONTEDERA SCOPERTO CON UN CHILOGRAMMO IN AUTO. CONDANNATO A DUE ANNI E OTTO MESI: POI SARÀ ESPULSO

Collabora coi carabinieri, anzi no. E finisce nei guai per la droga

GLI INQUIRENTI

Le indagini frutto di pedinamenti e intercettazioni

VOLEVA diventare «agente provocatore», ovvero una persona atta a incitare o provocare altre persone, e spingerle a commettere atti illegali, agendo sotto copertura per favorire le forze dell'ordine. Ma ancora non lo era. La collaborazione – si fa per dire – era agli albori. Così quel chilogrammo di marijuana che i carabinieri gli trovarono in macchina durante un controllo mirato a Fornacette – frutto di un imponente lavoro di pedinamento ed intercettazioni telefoniche – lo hanno messo nei guai per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Gli era stato detto, del resto, che la sua posizione non era definita. Ma lui ha agito diversamente e per quella partita di droga è finito prima indagato e poi processato. Il caso è arrivato ieri davanti il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Pisa Giuseppe Laghezza, davanti il quale la posizione del 33 enne albanese di Calcinaia – omettiamo il nome anche l'attività collaborativa comunque dichiarata nelle intenzioni – è stata definita con rito abbreviato chiesto ed ottenuto dal suo difensore,

l'avvocato Massimo Parenti.

NELLA STESSA udienza è stata definita anche la posizione della donna, una 35 enne, straniera, che quella sera gli aveva dato un passaggio, difesa dall'avvocato Maria Concetta Gugliotta. L'avvocato Parenti ha, illustrando la difesa del 33 enne, ha insistito sulla concessione delle attenuanti generiche in quanto aveva mostrato la volontà di collaborare e che per farlo era comunque costretto ad esporsi. Poi c'è anche il comportamento processuale di cui, secondo l'avvocato Parenti, andava tenuto conto ai fini delle attenuanti. Per la ragazza la donna che l'accompagnava l'avvocato Gugliotta ha chiesto il non luogo a procedere: non sarebbero emersi collegamenti tra lei e la droga rinvenuta in auto ed avrebbe già chiarito in sede di indagini sia i suoi rapporti con il 33enne sia le circostanze di quella sera nella quale – secondo la difesa – si sarebbe trovata al centro di un blitz senza sapere per quali ragioni. Il Gup ha condannato con rito abbreviato il 33enne – sentite le richieste del pm Giovanni Porpora – a due anni e otto mesi di reclusione, disponendo anche l'espulsione dal territorio nazionale una volta espia la pena. La donna invece è stata rinviata a giudizio davanti il giudice monocratico.

Carlo Baroni



L'uomo sarebbe dovuto diventare un «agente provocatore»



PRIMA CATEGORIA

■ Fornacette

PER PASSARE il turno il Fornacette doveva vincere e così non è stato. Dopo un buon primo tempo per i rossoblu arriva la rete di Policella che sblocca l'incontro poco prima dell'intervallo. Un vantaggio che dura però molto poco. Al rientro dagli spogliatoi il Calci trova subito il pareggio con Nastasi, ben servito da Burchi. E allora il Calci, a cui bastava il pari per passare in virtù della vittoria contro la Butese, difende il risultato e addormenta la partita costringendo il Fornacette all'1 a 1 finale.

Fornacette-Calci

1-1

FORNACETTE: Librizzi, Pantani (62' Rossi), Parentini, Pardossi, Di Cocco (28' Ferrucci C.), Bottoni, Marchetti (66' Silla), Giuntoli, Cagiano (62' Hemmy L.), Policella, Guli (66' Cocco). All. Chiarugi.

CALCI: Cateni, Meucci, Fantacci (56' Borrini), Barsotti, Pasco, Destri, Burchi (67' Timpani), Ghelli, Togneri (73' Haytoumi), Nastasi, Magagnini (84' Sacheli). All. Vuono.

Arbitro: Joao Victor Otaviano Costa di Livorno.

Reti: 45' Policella, 49' Nastasi.

